

ANNA NICCOLAI, INSEGNANTE E CANDIDATA DEL PARTITO DEMOCRATICO, INQUADRA LE DIFFICOLTÀ DEL MONDO DELLA SCUOLA: «MA SIAMO NOI DOCENTI I PRIMI A DOVERCI MUOVERE»

«L'alternanza-scuola lavoro aiuti di più nell'orientamento»

LECCO (ces) «Perché l'alternanza scuola-lavoro dovrebbe essere un di più per i ragazzi?». Provocatoria la domanda cui non si sottrae **Anna Niccolai**, professoressa di tedesco al Liceo Linguistico Manzoni di Lecco, da qualche anno impegnata anche in politica. Iscritta dal 2013 al Partito Democratico, nel 2015 il suo ingresso nel consiglio comunale lechese e quest'anno la sua prima candidatura alle elezioni regionali. Nessuna esitazione sull'utilità dell'alternanza, in quanto iniziativa didattica fortemente innovativa: «Si tratta di un progetto fondamentale perché incentrato su una didattica per competenze e non per conoscenze. Il nostro sistema scolastico è tradizionalmente fondato sull'apprendimento di nozioni. Con l'alternanza gli studenti possono finalmente sviluppare quelle competenze spendibili nell'interfacciarsi con il mondo del lavoro», afferma la professoressa, che nella sua personale agenda politica ha inserito proposte e spunti per migliorare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.



PARTITO DEMOCRATICO Anna Niccolai

Un'esperienza formativa, quindi, secondo una modalità non propriamente scolastica ma importante, come mostrano i Paesi del Nord Europa: «Il mio percorso professionale nella scuola mi ha fatto toccare con mano quanto i miei alunni non riflettano abbastanza sulle proprie prospettive lavorative. Alternanza è anche sinonimo di orientamento». Ed è proprio questa la finalità fondamentale dell'iniziativa e la ragione principale per investire sempre più tempo ed energie: che i ragazzi trovino la propria vocazione personale e professionale. «Siamo noi insegnanti i primi a doverci muovere nel contattare le industrie del territorio. A Lecco abbiamo sempre riscontrato la massima disponibilità, anche grazie ad organismi come il Network Occupazione Lecco che gravita attorno alla Camera di Commercio. Tuttavia è utile che le istituzioni aiutino il processo di formazione di reti utili a snellire e a facilitare i rapporti tra imprese e scuole».

Altro tema caro per la candidata quello dell'**Erasmus+**: piano formativo di scambio con l'estero sia per gli studenti sia per i lavoratori. Decisivo è infatti il confronto con altre culture, che arricchisce il bagaglio di conoscenze e di vedute: «È importante che i finanziamenti di questi progetti siano amministrati a livello regionale, per agevolare una gestione efficace e per facilitare una intelligente destinazione dei partecipanti».

Beatrice Martini